

PILNOW Piemonte

IV trimestre 2023

anno 2023

19.02.2024

- PILNOW IV trimestre 2023 -0,7% tendenziale (vs IV trimestre 2022), Italia +0,5%
- PILNOW annuale 2023 + 0,7% (vs. 2022), Italia +0,7%
- PILNOW vale 153 miliardi a prezzi correnti e 133 a prezzi costanti.
- In media, per abitante, il PILNOW annualizzato è di 36.420 euro pro capite (30.855 l'Italia)
- Il 2023 si è composto di due parti. Nel primo semestre la condizione è stata mediamente positiva, sia pure in calo, con un progresso dell'1,3% sul I semestre del 2022. Nella seconda metà dell'anno hanno prevalso gli stimoli esterni al calo. L'ultimo trimestre il più pesante (-0,7%)
- Hanno pesato principalmente sull'indice la discesa del tasso di crescita delle esportazioni, l'indebolimento dei consumi, la debolezza degli indicatori sulla logistica e di richiesta di energia sulla rete elettrica, mentre è ancora buona la situazione occupazionale
- Un solo trimestre negativo non è recessione. Ne occorrono due
- Aspetti positivi: I dati annuali di PILNOW sono almeno in linea con la media nazionale e lievemente migliori di quelli europei; gli indicatori mensili di gennaio e febbraio incorporano un possibile rialzo di PILNOW nel I trimestre del 2024

1/I risultati

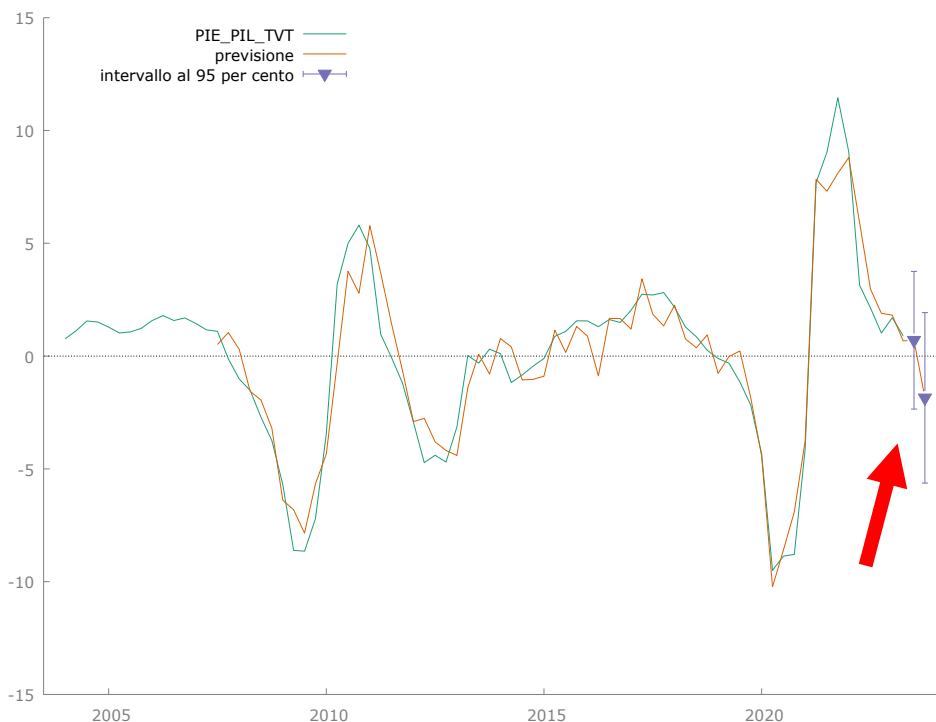
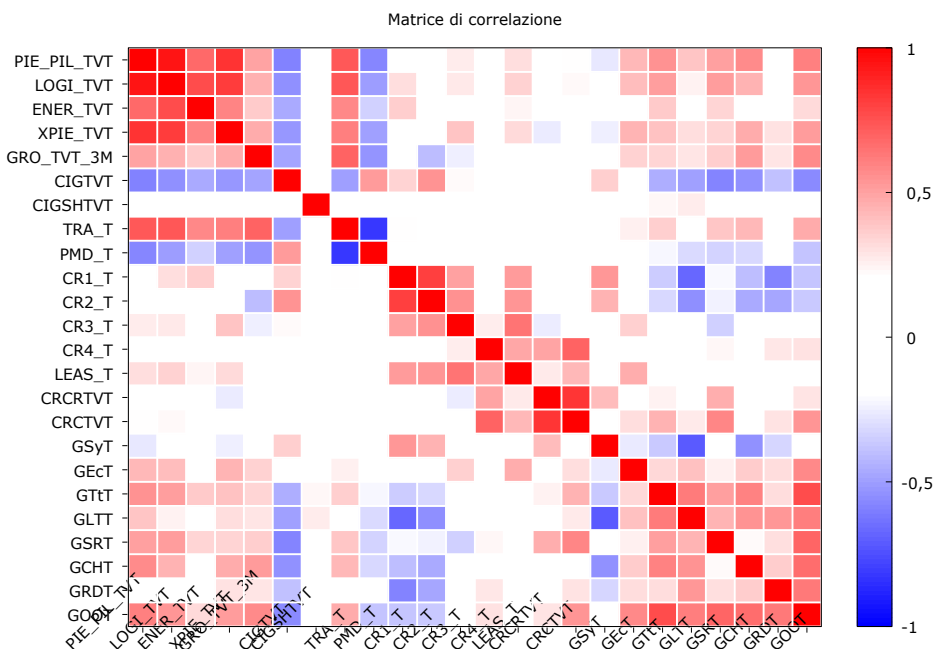
- PILNOW IV trimestre 2023 -0,7% tendenziale (vs IV trimestre 2022), Italia +0,5%. Un trimestre negativo «non è recessione»
- PILNOW annuale 2023 + 0,7% (vs. 2022), Italia +0,7%

PILNOW scampa la recessione nel 2023, ma va sotto zero nell'ultimo trimestre -0,7%.

Il modello 2023 del PILNOW è stato stimato su dati del 2008-2021 (a sinistra). E' usato in estrapolazione a destra ed evidenzia la caduta sotto zero del tasso tendenziale di crescita del Pil nell'ultimo trimestre del 2023, dopo una prima metà dell'anno ancora fortemente positiva (+1,3% in media). Tuttavia, non basta un trimestre per entrare in recessione, ne occorrono, tecnicamente, due negativi consecutivi.

La nuova matrice delle correlazioni comprende il credito e i consumi

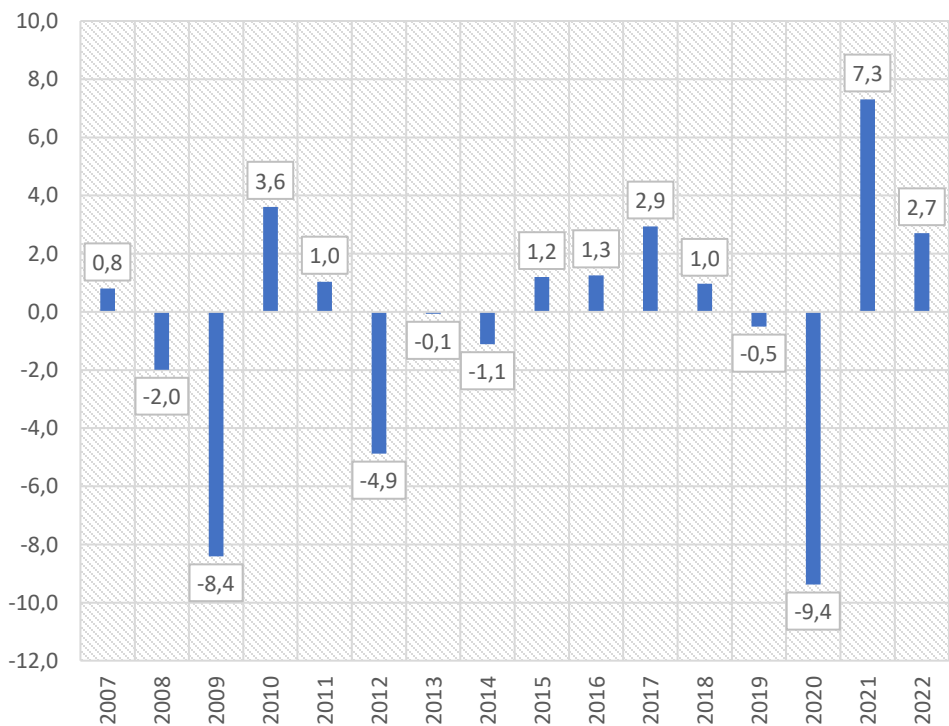
La stima di NOWCASTING dell'ultimo trimestre è -0,7% T4(23)/T4(22)



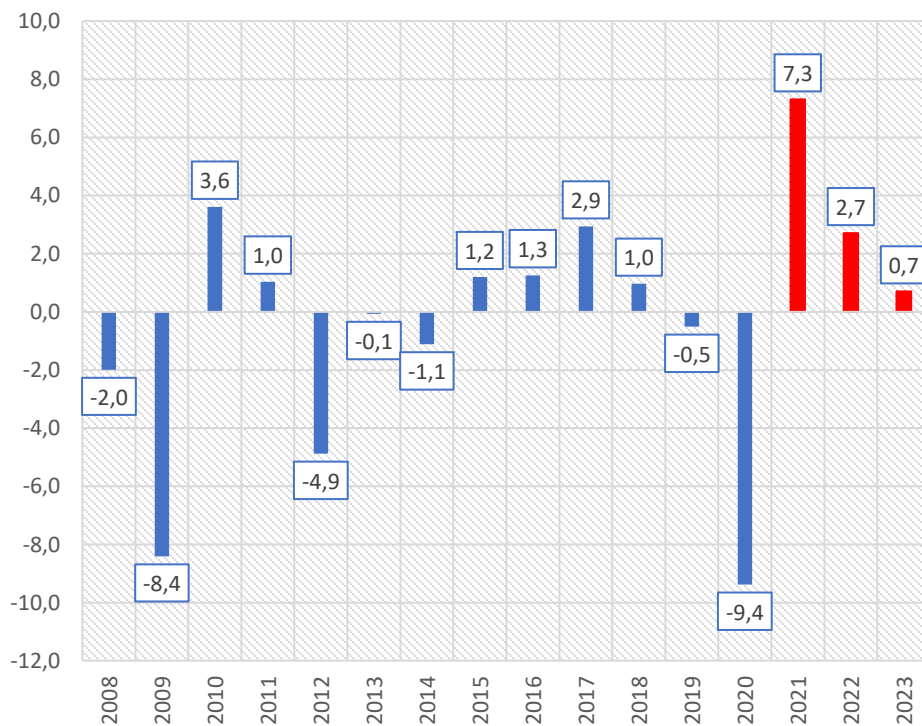
PILNOW PIEMONTE 2023 +0,7%

Le variazioni trimestrali del Pil italiano sono emesse **30 giorni dopo la chiusura del periodo** di riferimento. Le variazioni regionali sono «**solo annuali**» e sono diffuse «**un anno dopo**». Considerato il complesso calcolo e l'elevato numero di regioni, probabilmente non si può far molto di meglio, a meno di prendere una strada diversa da quella solita.

Piemonte: stime ufficiali annuali, ritardo > 12 m



Piemonte: stime aggiornate da PILNOW

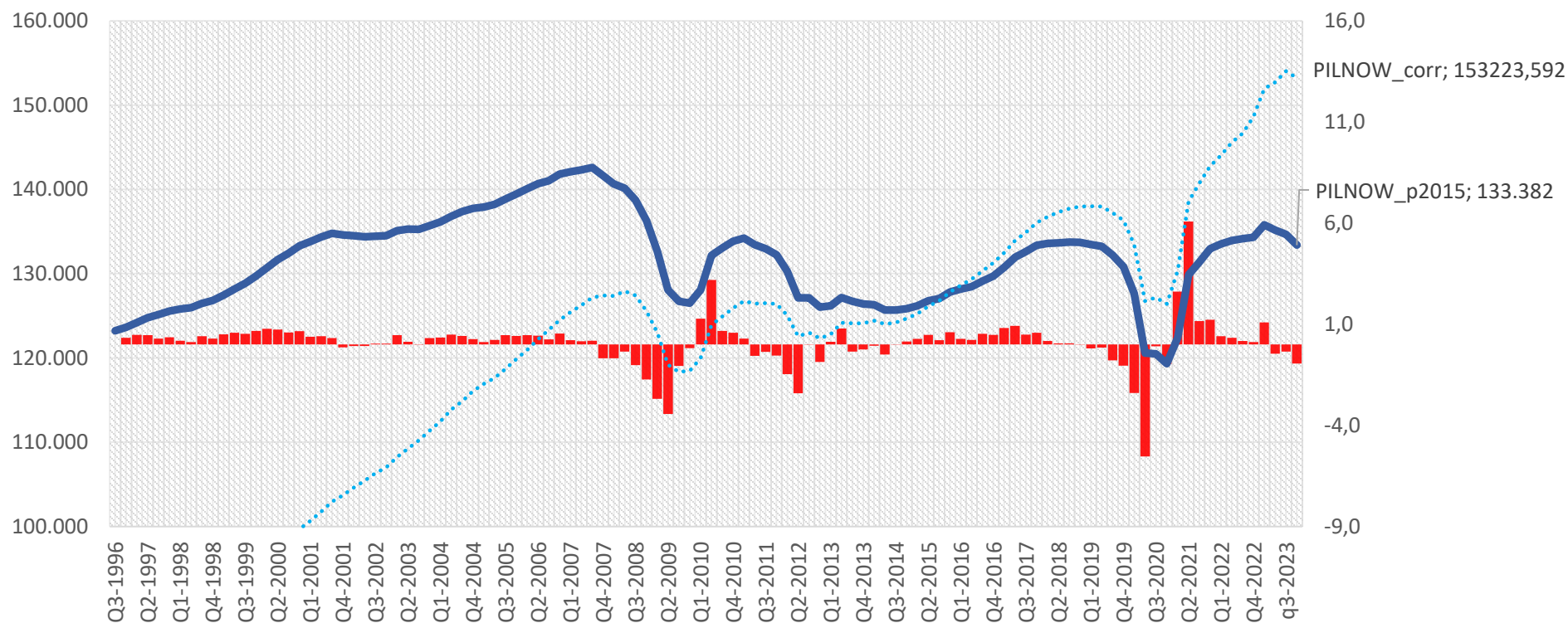


Nostre elaborazioni su dati ISTAT, i dati sono espressi in variazioni percentuali tendenziali ossia sullo stesso periodo dell'anno precedente. Le variazioni considerate sono in termini reali, ossia depurate dell'inflazione

Il PILNOW del Piemonte frena nell'ultimo trimestre del 2023 (-0,7%), ma salva l'anno 2023 (+0,7%)

Con 133 miliardi a prezzi costanti (del 2015) il PILNOW del Piemonte è al livello del 2019, ma nel 2007 era a quota 141. Mancano 8 miliardi pari a 12 trimestri (tre anni) di crescita standard costante dello 0,5% per anno, raggiungibile anche tenendo presente l'impatto del PNRR sul Pil dei prossimi 3 anni.

Le variazioni percentuali congiunturali negative sono espresse in rosso e si leggono sulla scala di destra

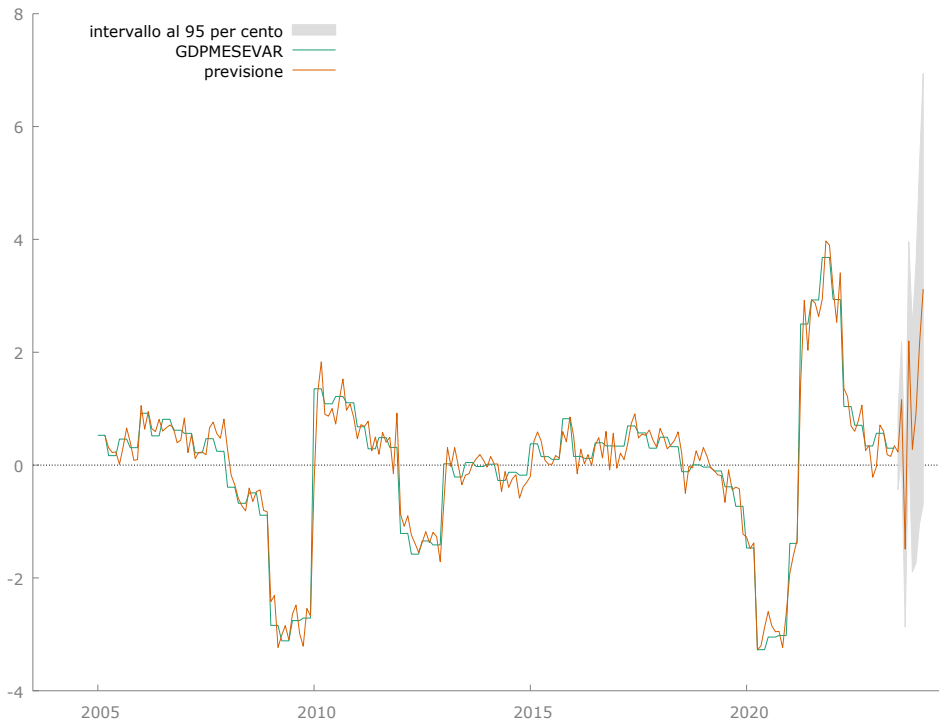


Nostra elaborazione

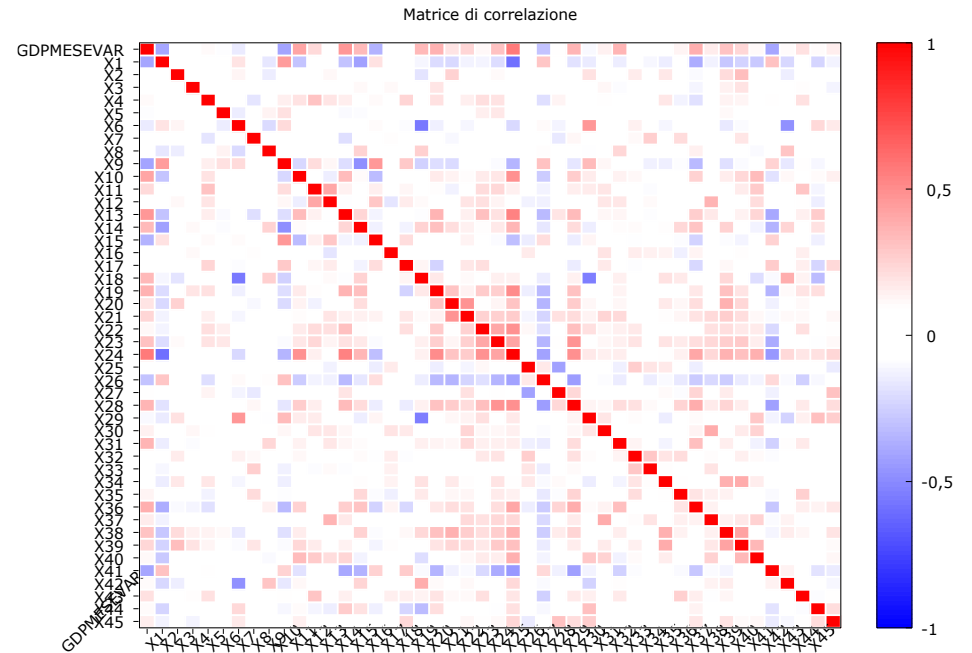
PIL Now Mensilizzato: aggiornamento al 16/2

Abbiamo fatto una previsione di PILNOW nei primi mesi del 2024, basandoci sulle correlazioni con le ricerche su internet, disponibili tempestivamente. Per quanto il segnale informativo non sia elevato (destra), esso contiene la probabilità di un rialzo di PILNOW nel primo trimestre del 2024. Da confermare attraverso i dati che arriveranno.

La mensilizzazione restituisce una previsione di possibile rimbalzo nel 2024

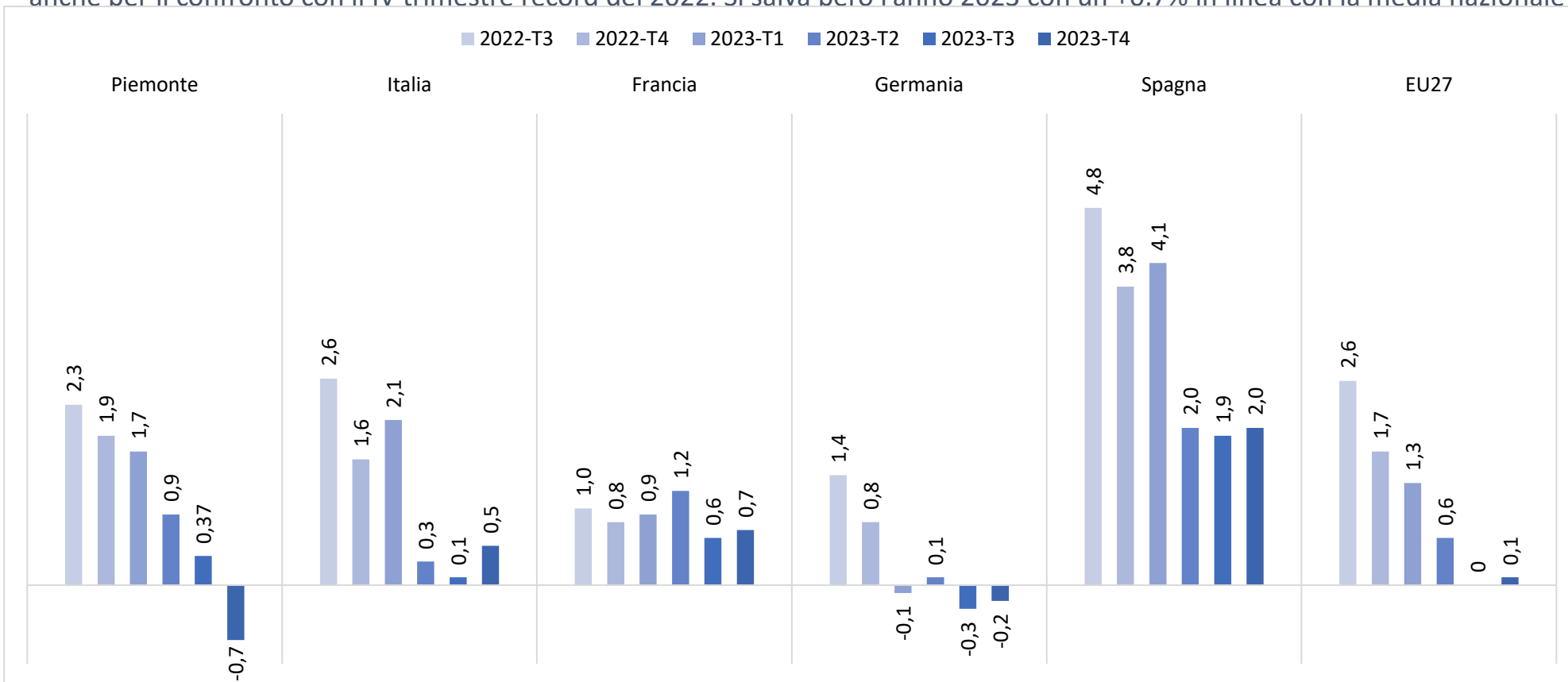


Matrice delle correlazioni dei dati mensili



Confronto europeo. L'Italia supera in crescita la media Europea. Il Piemonte va in pari, ma supera Germania e Francia.

Nel Quarto trimestre del 2023 la congiuntura del Pil è stabilmente stagnante, con la sola eccezione rilevante della Spagna (+2,0). L'Italia fa meglio della media europea (+0,5% rispetto a +0,1%), ma non il Piemonte. Industria e consumi hanno risentito più della media dell'effetto dei tassi di inflazione e dei prezzi al dettaglio. Così, la congiuntura Piemontese finisce sotto zero (-0,7%), anche per il confronto con il IV trimestre record del 2022. Si salva però l'anno 2023 con un +0.7% in linea con la media nazionale



Elaborazione su dati Eurostat e Torino Finanza

2/La congiuntura delle variabili dipendenti

- Flettono i consumi
- Caduta dei trasporti, delle esportazioni, della richiesta di energia elettrica
- Il credito e gli investimenti risentono dei tassi di interesse
- Resilienza dell'occupazione

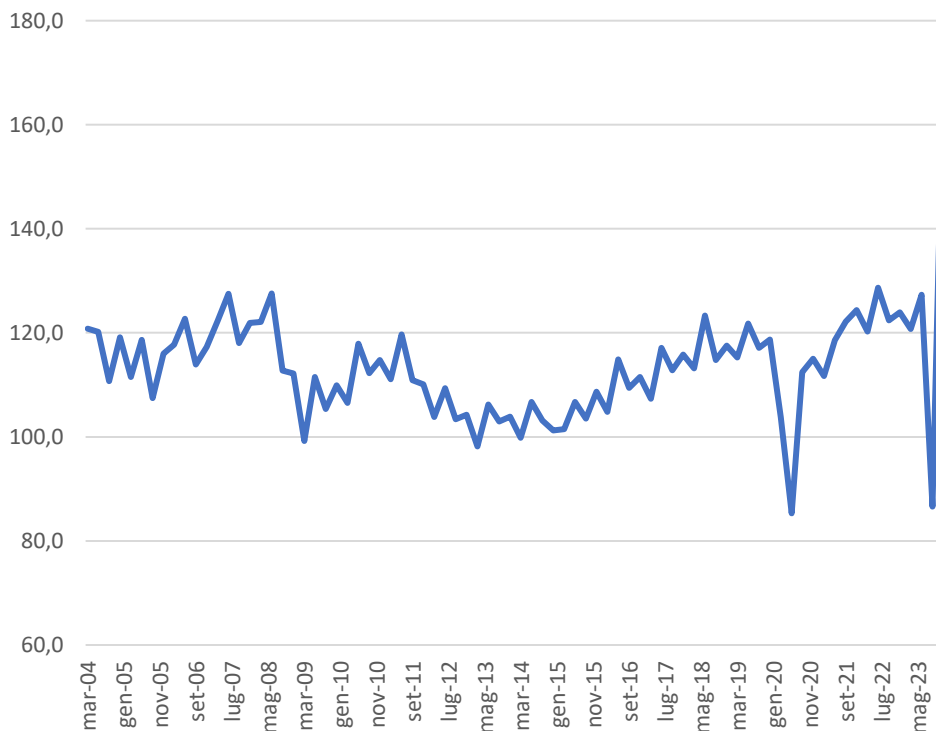
Alcune variabili indipendenti del modello scendono

Esponiamo i grafici di alcune variabili indipendenti, che giustificano il calo dell'indice generale. Si tratta di indici auto-prodotti, in base 100, sull'energia richiesta in rete e sul traffico in alcune autostrade del Piemonte percorse molto dai mezzi pesanti, quindi correlate con la produzione. Si vedono gli effetti degli shock infrastrutturali, che hanno fatto cambiare le rotte delle merci.

Indici dell'energia richiesta sulla rete di Terna



Il caso dei trasporti e l'impatto della chiusura e riapertura del Frejus

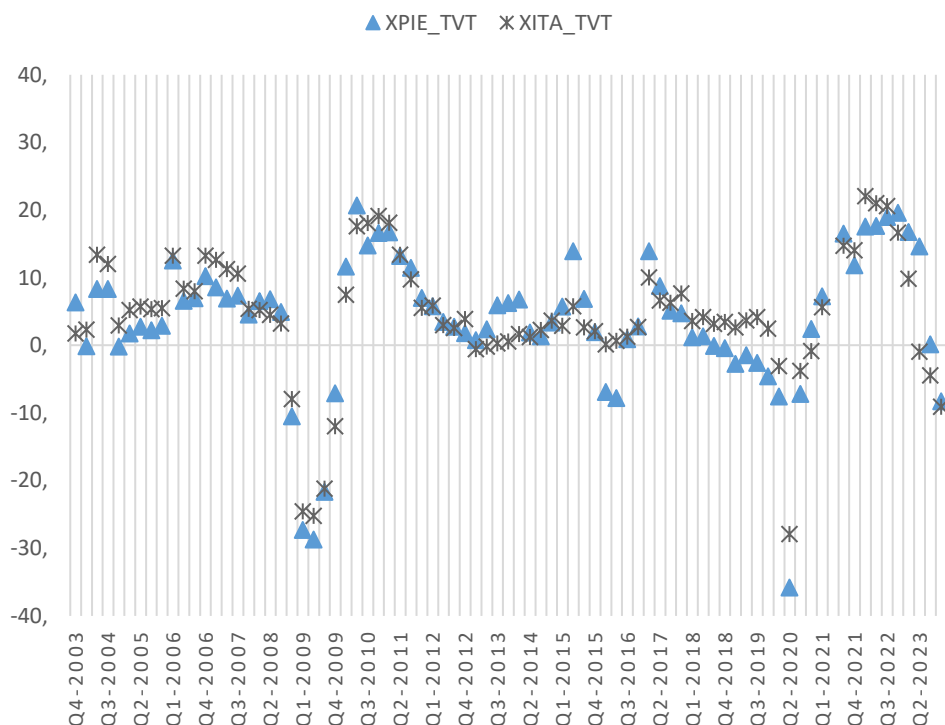


In questa edizione non abbiamo usato i dati sui trasporti, inficiati dalle chiusure dei valichi, come si vede

Alcune variabili indipendenti del modello scendono/2

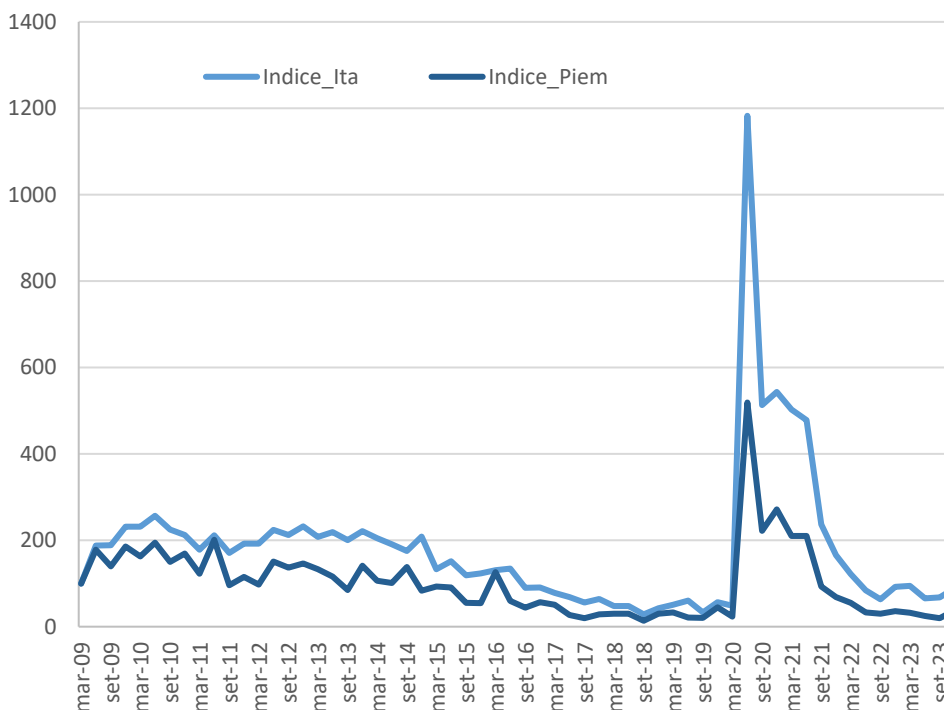
Pur disponendo i dati di appena 3 trimestri su 4, la dinamica delle esportazioni regionali, superiore alla media nazionale durante la ripresa del 2021 e 2022, soffre adesso come la media nazionale risentendo di due trimestri recessivi del maggiore mercato di sbocco (la Germania). Nonostante tutto, i livelli di Cassa Integrazione sono dinamicamente inferiori alla media nazionale. L'indice Piemontese vale 37, quello Italiano 87, la base 100 è il 2009.

Flessione della crescita delle esportazioni, in linea nazionale (TVT)



TVT = tasso di variazione tendenziale, ossia variazione percentuale sullo stesso periodo dell'anno precedente

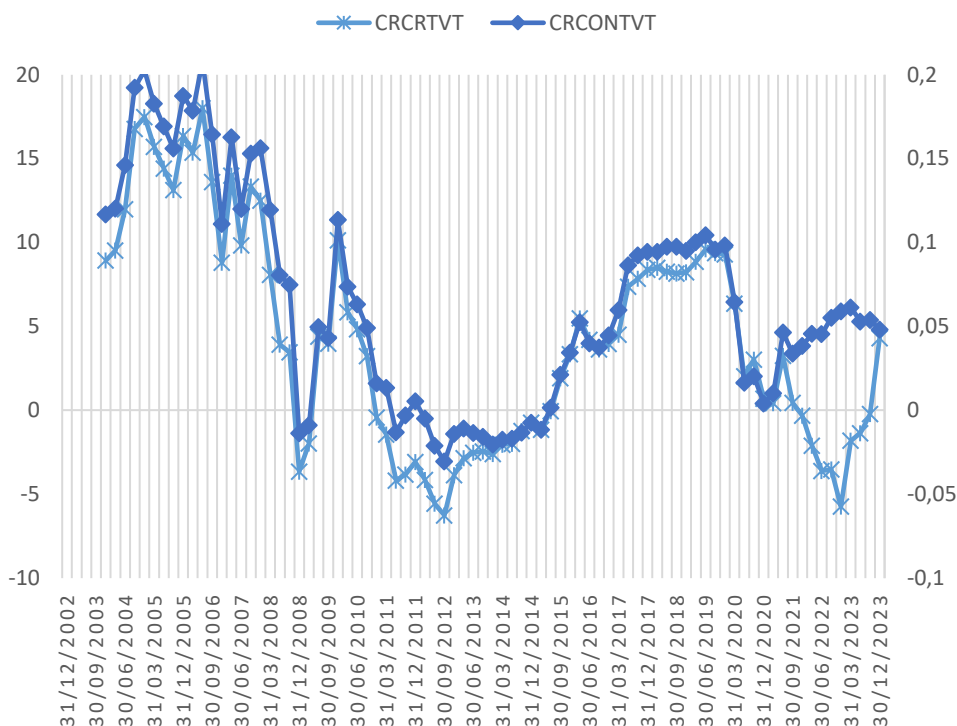
La Cassa Integrazione è su bassi livelli (Indici 2009=100)



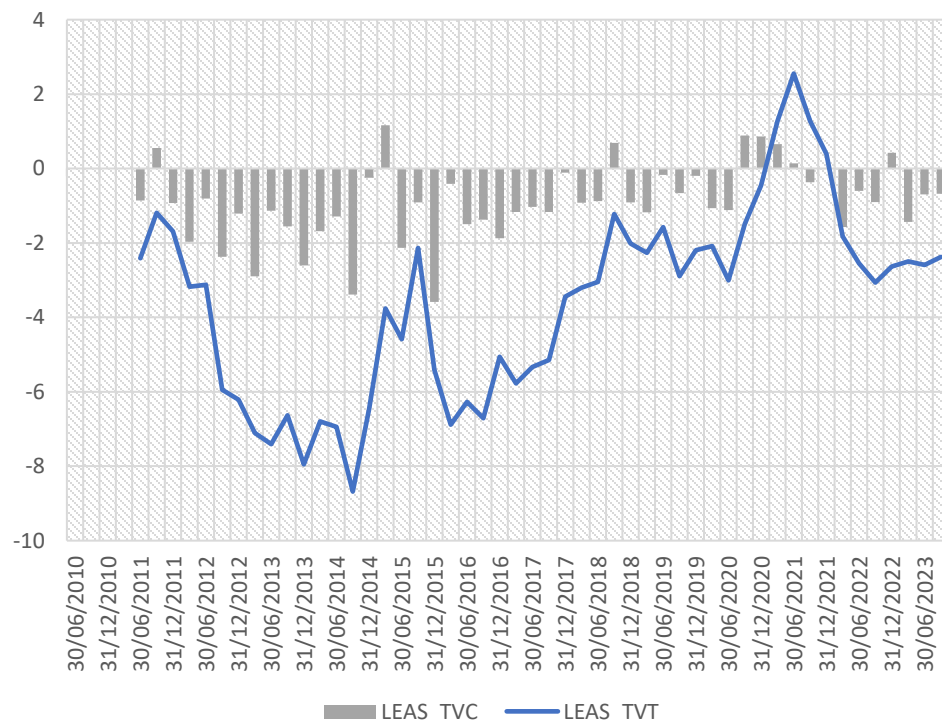
I tassi di interesse «regolano» il credito

Il credito al consumo (sinistra) e il leasing sono sotto monitoraggio perché fortemente correlati alla domanda di consumi durevoli delle famiglie e alla domanda di investimenti delle imprese. Come si vede dai grafici, entrambi questi ambiti hanno risentito del calo di fiducia generale e dell'aumento dei tassi di interesse. Pur mostrando resilienza negli ultimi mesi e trimestri

Tenuta del credito al consumo, sia reale che nominale



Momento complesso per il leasing e per gli investimenti

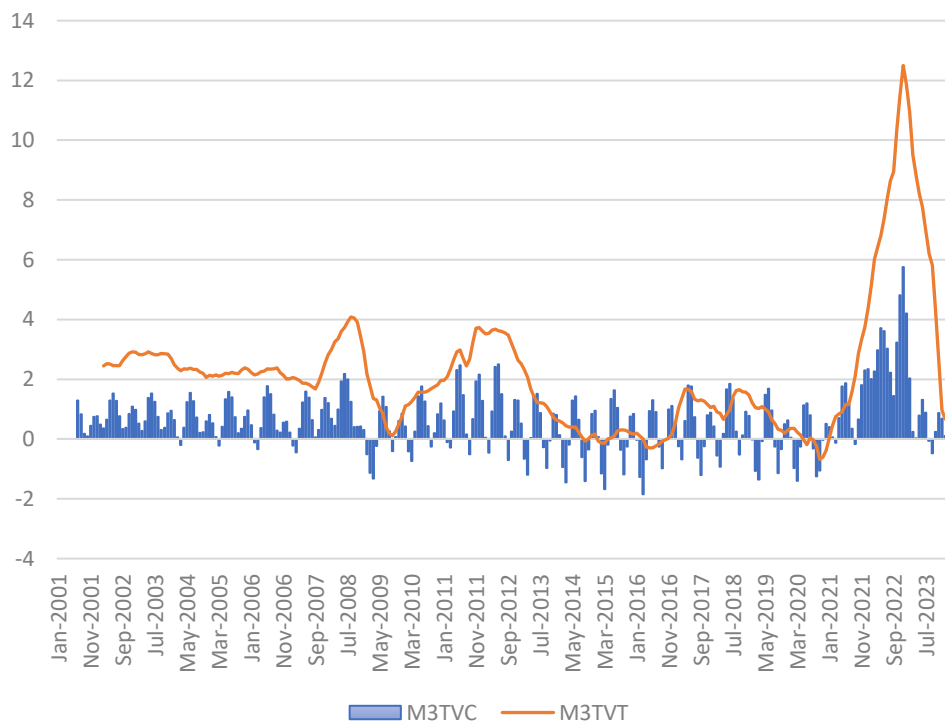


Il credito al consumo incluso nell'indice PILNOW è il tasso di crescita del credito deflazionato per i prezzi dei prodotti al consumo, ossia la variabile CRCRTVT
TVT = tasso di variazione percentuale ossia sullo stesso periodo dell'anno precedente; TVC = tasso di variazione congiunturale ossia sul periodo precedente dello stesso anno.

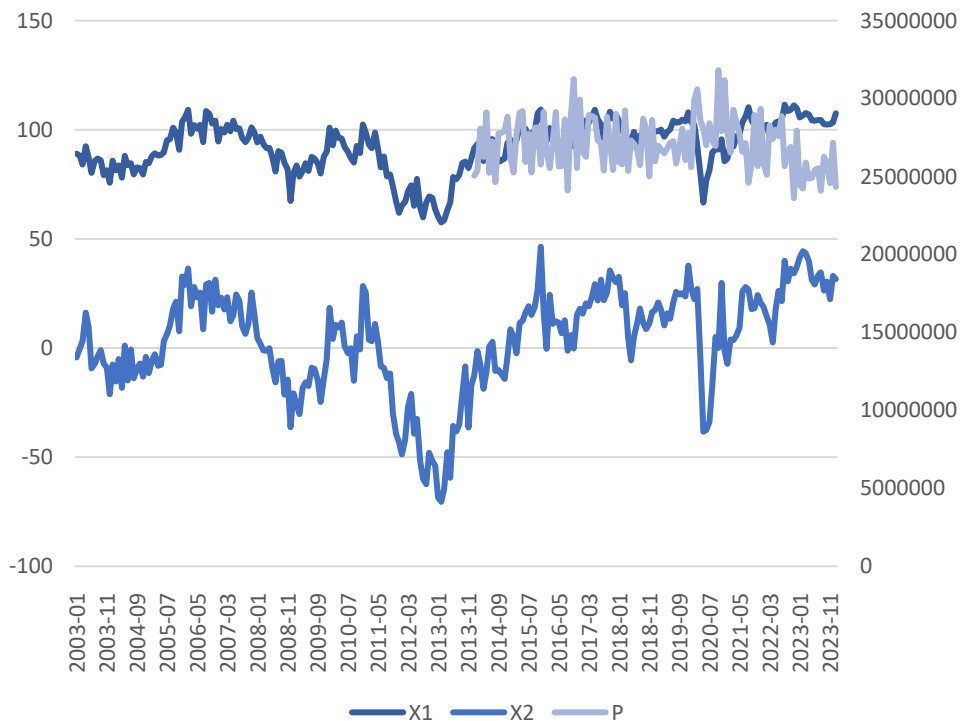
Cause ed effetti della debolezza dei consumi

I consumi hanno risentito dell'inflazione che però, adesso, appare in sostanziale normalizzazione (sinistra). Tuttavia, come si vede dagli indicatori di destra, l'andamento delle variabili mensili estratte sulla distribuzione evidenzia una debolezza, principalmente proprio nella parte finale del 2023.

L'inflazione tendenziale è tornata sotto controllo



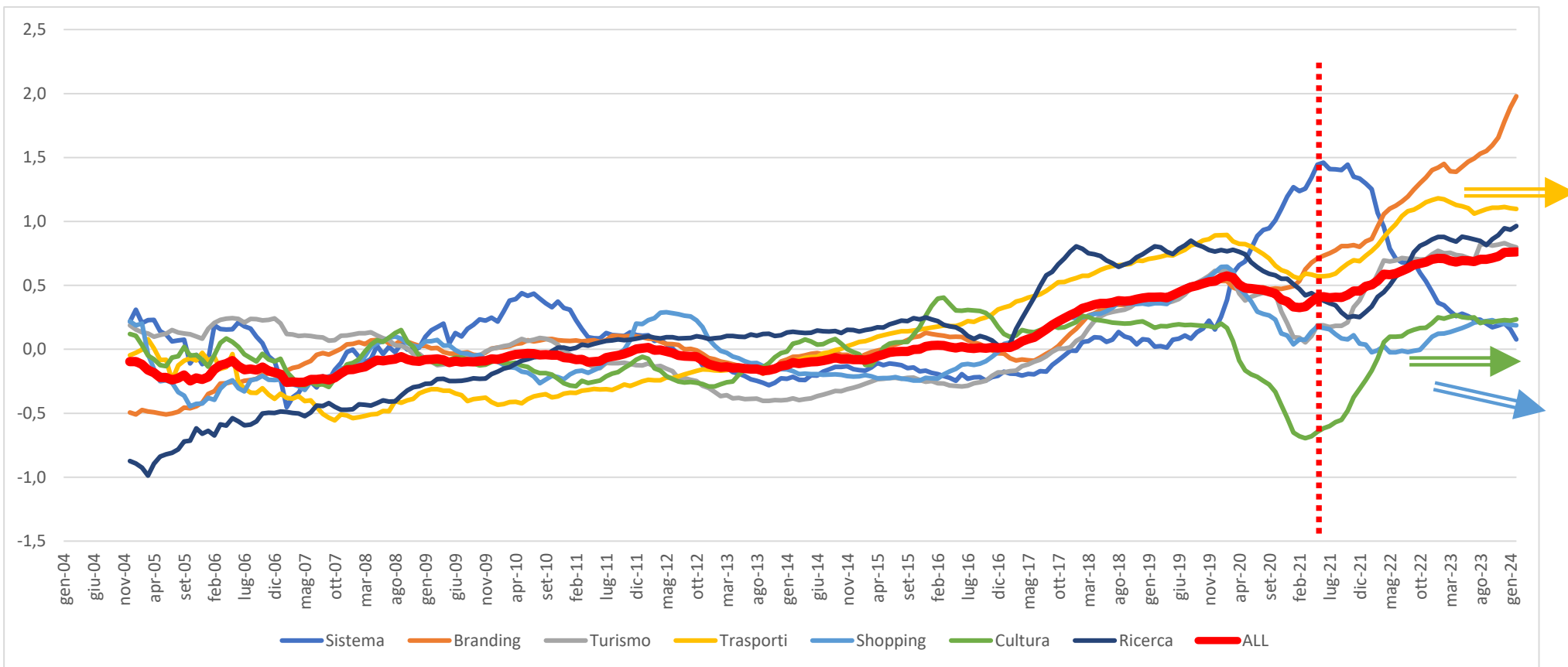
Indebolimento delle vendite della distribuzione moderna



X1 X2 e P sono tre variabili anonimizzati contenenti il segnale dell'andamento delle vendite nella distribuzione moderna

Ricerche su Google: il trend (rosso) si appiattisce ma resta positivo

Le ricerche online sono correlate a comportamenti e tendenze di spesa. A inizio 2021 riprendono tutte le variabili in particolare quelle che indicano i consumi turistico-culturali. Si osservano l'appiattimento della curva relativa ai **trasporti**, l'appiattimento di quella dei **consumi culturali** e la flessione, per quanto moderata, delle **ricerche degli shopping center**. Si fa osservare che i dati sono già destagionalizzati.

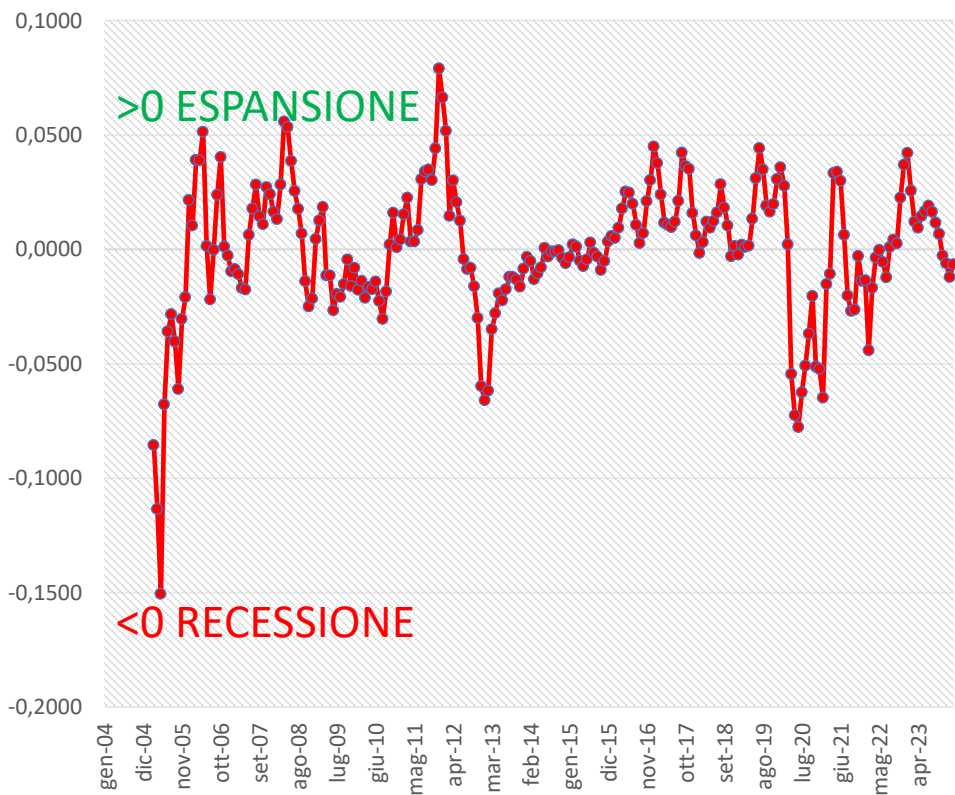


Le ricerche online sono espresse in Z-Score, ossia in numero di deviazioni standard dalla media (di lungo periodo) Uno z-score <0 significa che la ricerca dei termini è scesa sotto la media di lungo termine

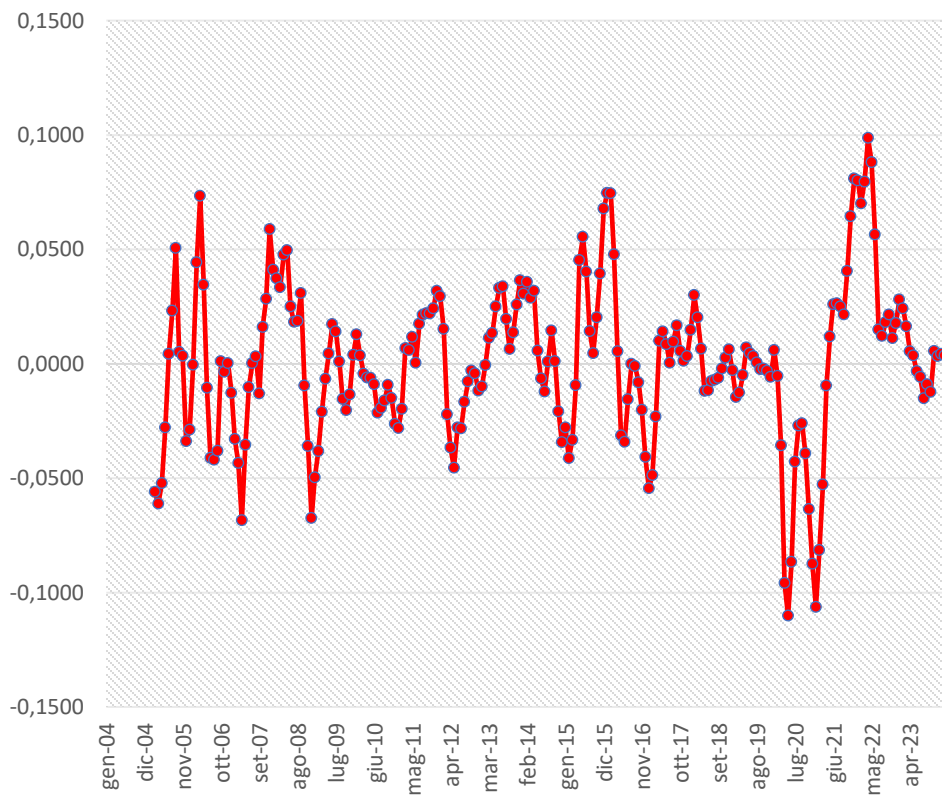
ANDAMENTO CONGIUNTURALE: LA RICERCA DEI CICLI IMPLICITI. I CONSUMI ERANO RESILIENTI MA «ORA FLETTONO». SUPERANO IL BILICO TRA RECESSIONE ED ESPANSIONE

Abbiamo realizzato un indicatore del **andamento ciclico implicito** delle ricerche su Internet dei centri commerciali. E poi abbiamo considerato tutti gli analoghi cicli estraibili dalle variabili mensili. Come si vede, i cicli impliciti delle ricerche collegate ai consumi stilizzano le fasi di crisi. Noto e da segnalare la normalizzazione della cultura, dopo il boom post pandemico.

CONSUMI: I CICLI IMPLICITI DEI CENTRI COMMERCIALI FLETTONO



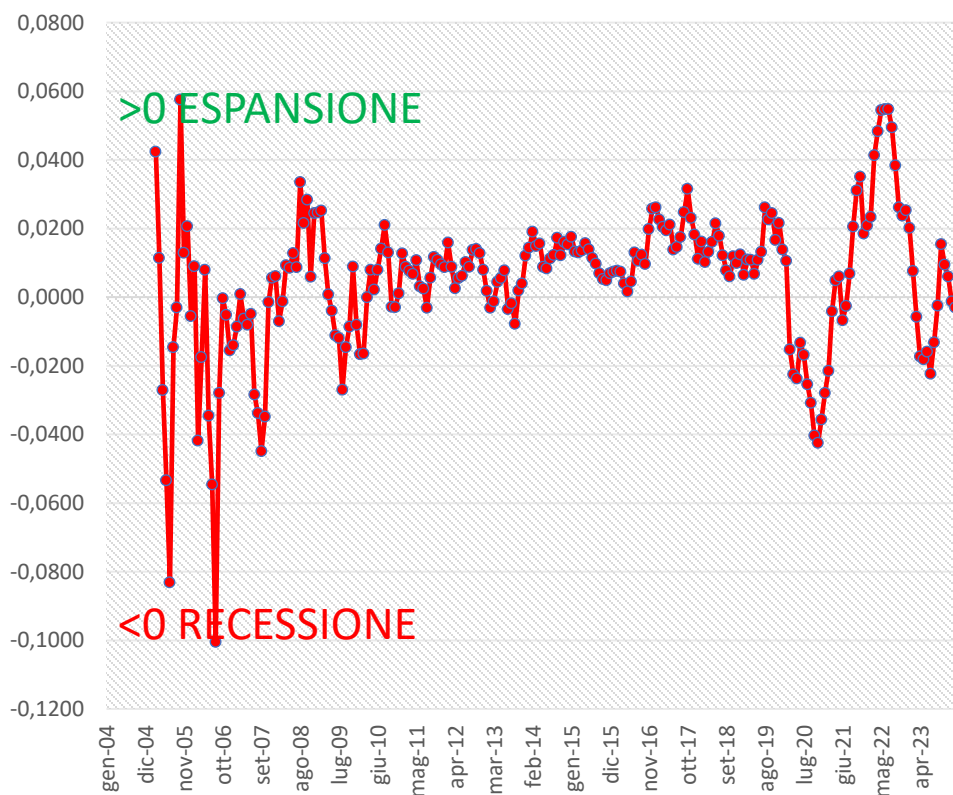
L'INTERESSE PER LA CULTURA TORNA NELLA MEDIA



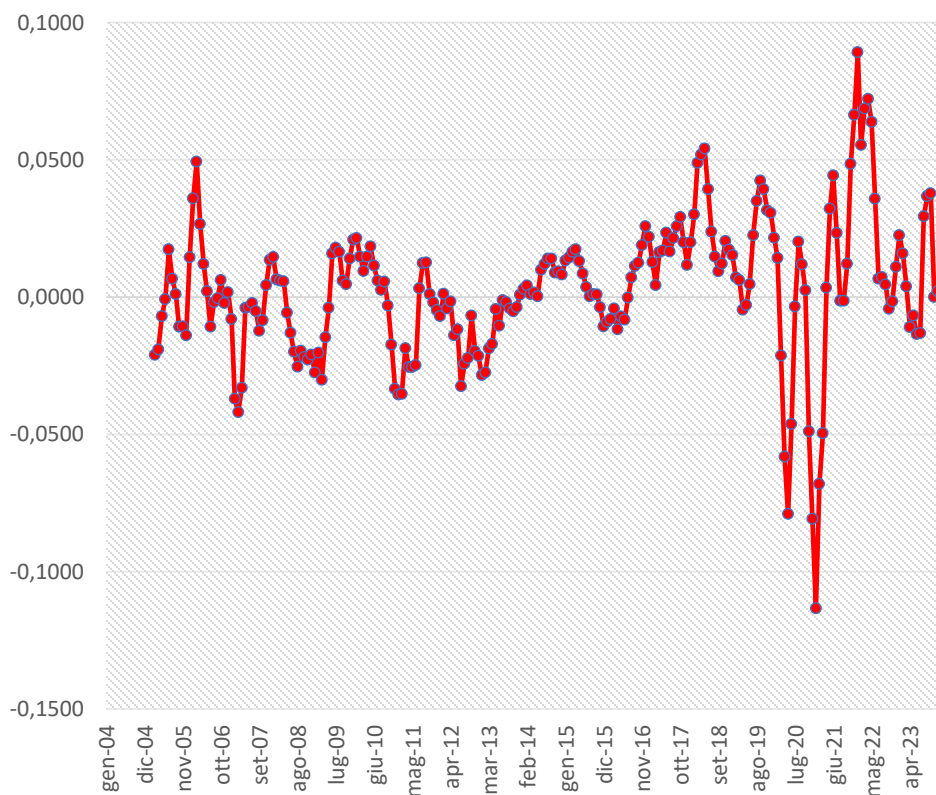
ANDAMENTO CONGIUNTURALE: TRASPORTI e TURISMO LA CRESCITA ZERO.

Abbiamo realizzato un indicatore dell'andamento ciclico implicito delle ricerche su Internet delle parole chiave dei trasporti e del turismo in Piemonte. Come si vede, i cicli impliciti delle ricerche collegate ai consumi turistici rimbalzano a zig zag. Segno di tenuta, ma anche di fragilità. Il ciclo dei trasporti è atterrato anche esso in zona «zero virgola»

SETTORE DEL TRASPORTO INDEBOLITO



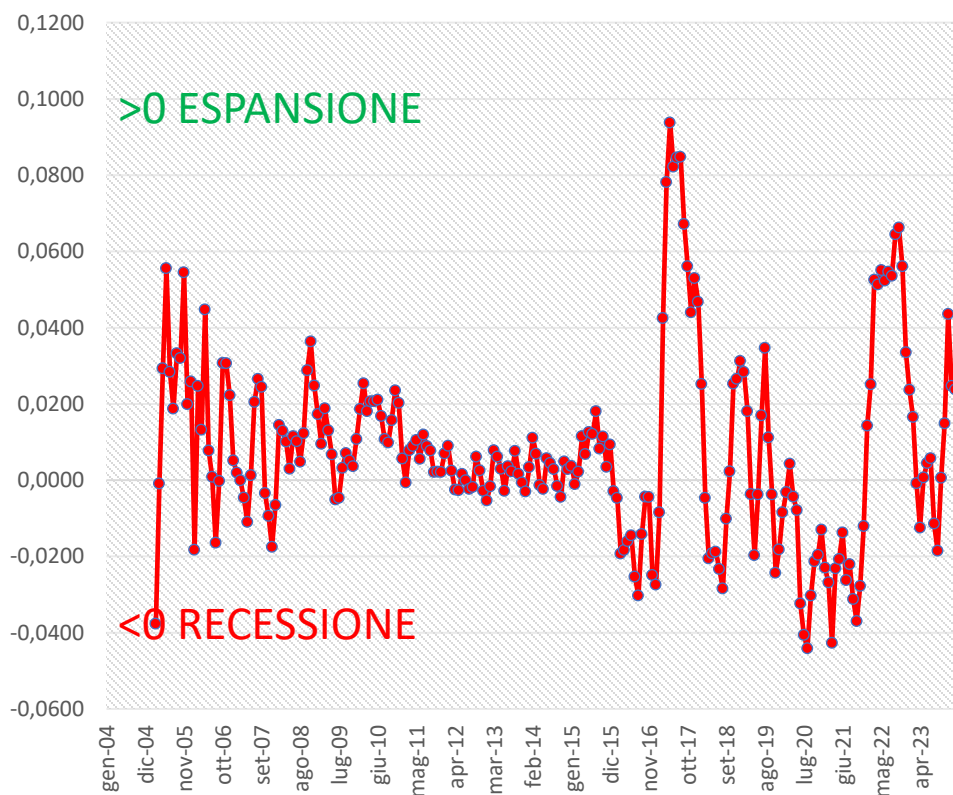
ANCHE IL TURISMO A ZIG ZAG



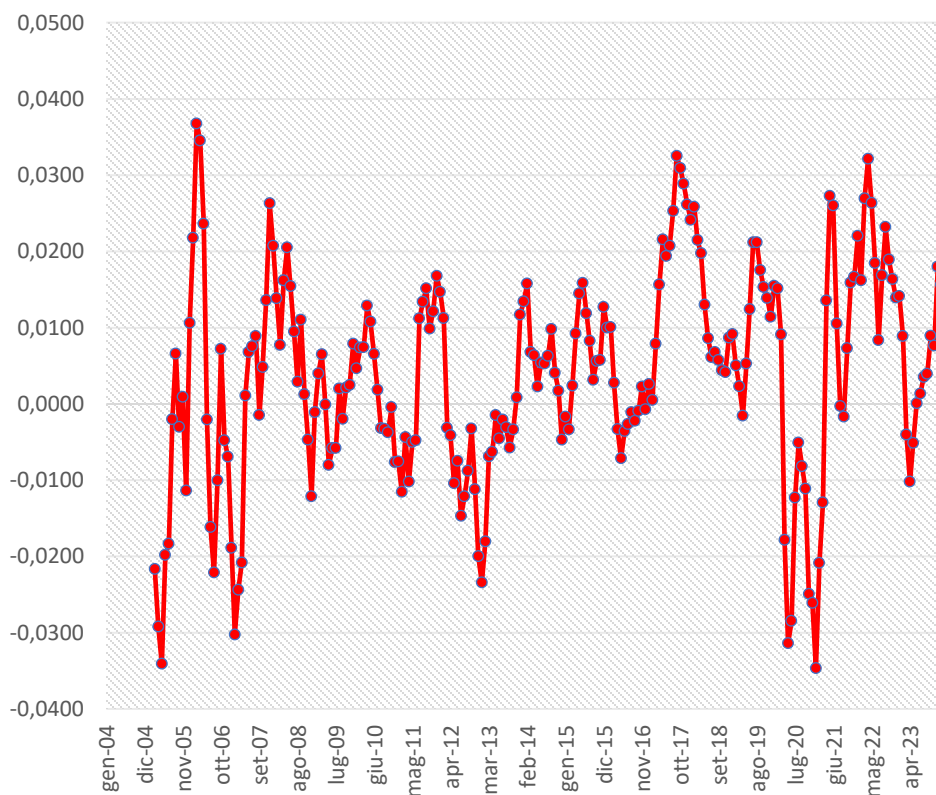
ANDAMENTO CONGIUNTURALE: RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE SONO «RESILIENTI». IL CICLO COMBINATO TORNA POSITIVO NEL 2024

Abbiamo realizzato un indicatore del **andamento ciclico implicito** delle ricerche su Internet di parole collegate alla ricerca, sviluppo e innovazioni in Piemonte. Esso è notevolmente variabile, ma sta progredendo. L'insieme degli indicatori torna in zona di espansione negli ultimissimi valori (gennaio e febbraio 2024). Il miglioramento dovrà essere confermato con i dati trimestrali.

BUON MOMENTO DELLA RICERCA E INNOVAZIONE



CICLO COMBINATO ANCORA IN POSITIVO



Considerazioni conclusive. Il trimestre è stato negativo ma «non è recessione». In termini annuali, la media supera quella europea. I primi due mesi del 2024 sono positivi, ma da confermare.

- L'analisi congiunturale permette di conoscere gli andamenti ciclici di una serie temporale, osservandola ad intervalli di tempo discreti ma ristretti, di solito mensili
- PILNOW è uno stimatore che si propone di aggiornare l'andamento del PIL Piemontese su base trimestrale. Esso consente, in questo momento, un anticipo di 7 trimestri rispetto al rilascio delle statistiche ufficiali del Pil Istat sulle regioni
- Il 2023 si è composto di due parti. Nel primo semestre la condizione è stata mediamente positiva, sia pure in calo, con un progresso dell'1,3% sul I semestre del 2022. Nella seconda metà dell'anno hanno prevalso gli stimoli esterni al calo. L'ultimo trimestre il più pesante (-0,7%)
- Hanno pesato principalmente sull'indice la discesa del tasso di crescita delle esportazioni, l'indebolimento dei consumi, la debolezza degli indicatori sulla logistica e di richiesta di energia sulla rete elettrica, mentre è ancora buona la situazione occupazionale
- Un solo trimestre negativo non è recessione. Ne occorrono due
- Fa ben sperare il fatto che l'inflazione sia in ritirata e disinnesci parzialmente la sfiducia dei consumatori
- Gli investimenti sono condizionati dall'evoluzione dei tassi di interesse
- Aspetti negativi: i mercati esteri in recessione (Germania), sono fonte di preoccupazione per le esportazioni e le produzioni collegate
- Aspetti positivi: I dati annuali di PILNOW sono almeno in linea con la media nazionale e lievemente migliori di quelli europei; gli indicatori mensili di gennaio e febbraio incorporano un possibile rialzo di PILNOW nel I trimestre del 2024

3/Fatti generali

Consolidate le variabili aggiuntive
contributo del Credito al Consumo, grazie a VIVI BANCA
consumi mensili grocery grazie a NOVACOOOP
dati sul credito e leasing aggiuntivi (solo 1 mese di lag)

PILNOW cosa è

- Non una previsione, ma una valutazione istantanea, dell'andamento economico del Piemonte, attraverso il Nowcast del Pil piemontese
- I dati storici annuali del Pil sono stati trimestralizzati con un modello statistico
- 53 parole chiave collegate all'economia piemontese sono state estratte dalle ricerche sul motore di ricerca di Google attraverso Google Trends.
- Sono state estratte variabili mensili e trimestrali sull'andamento dei consumi elettrici, della domanda di trasporto autostradale dei mezzi pesanti, dell'utilizzo di cassa integrazione
- Recentemente sono state aggiunte variabili collegate al credito, al leasing, al credito al consumo (grazie a Vivibanca) e al largo consumo di generi grocery (grazie a Novacoop)
- Le variabili indipendenti sono state messe in relazione con il Pil storico trimestralizzato attraverso un modello econometrico, aggiornato periodicamente
- Sono state prodotte a partire dal I trimestre del 2020 stime del PILNOW coincidenti trimestralmente con la pubblicazione del Pil trimestrale italiano (successive di circa 10 giorni).
- Negli anni 2021 e 2022 il modello PILNOW ha stimato la variazione del PILNOW con un errore inferiore al 10%
- PILNOW è uno stimatore statistico puntuale non ritardato. Non è una previsione. Non è un indice di fiducia o di sentiment. Un valore positivo o negativo indicano espansione o recessione, in senso tecnico. La sua forchetta di errore (intervallo di confidenza, dove cade nell' $x\%$ dei casi la realizzazione naturale della stima statistica) dipende dalla qualità del modello, dalla variabilità dei dati, dalla profondità temporale e dalla numerosità delle variabili incluse
- Per questo siamo alla costante ricerca di dati da aggiungere al modello, per ridurre la forchetta di errore.